



SEZIONE DI FIRENZE

Club Alpino Italiano – Sezione di Firenze

CAI Firenze Climbing A.S.D.

Palestra artificiale di arrampicata

Nelson Mandela Forum – Firenze

MODULO DI FREQUENTAZIONE LIBERA della Palestra di Arrampicata e relativo Regolamento

Il sottoscritto/a (scrivere in stampatello e firmare anche l'ultima pagina del Regolamento)

Cognome Nome

Data di nascita Sesso (M/F)

Luogo di nascita Provincia/Stato estero (sigla)

C.F.

E-mail

Telefono

Indirizzo: _____

Località: _____ Prov.: _____ Naz. _____

In qualità di frequentatore della struttura

In caso di **minore, il/la sottoscritto/a**

Tel.: _____ C.F.: _____ In qualità di genitore e/o tutore legale

Socio CAI: NO SI Sez.: _____ Tesserato FASI: NO SI Soc.: _____

DICHIARA

- DI AVER LETTO E DI ACCETTARE IN OGNI SUA PARTE IL REGOLAMENTO DELLA PALESTRA ARTIFICIALE di ARRAMPICATA Nelson Mandela Forum di Firenze, IMPEGNANDOSI A RISPETTRALO INTEGRALMENTE. (Il regolamento riportato nelle tre pagine seguenti è consultabile anche all' indirizzo: https://caifirenze.it/wp-content/uploads/2024/03/REGOLAMENTO_Palestra_MF_032024.pdf)
- DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ DERIVANTE DAL MANCATO RISPETTO DELLO STESSO.
- DI ESSERE A CONOSCENZA E DI ACCETTARE I RISCHI, ANCHE QUELLI PIÙ IMPREVEDIBILI ED INEVITABILI, CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DI ARRAMPICATA, ANCHE SE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI.
- DI ESSERE A CONOSCENZA DEI PERICOLI E DELLE PRINCIPALI CAUSE DI INCIDENTE NELLA PRATICA DELL'ARRAMPICATA SPORTIVA, DICHIARA DI AVERLI VALUTATI, COMPRESI, ACCETTATI COME POSSIBILI.

Data Firma per esteso
(per i minorenni firma dell'esercente la potestà legale)

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il/La sottoscritto/a,
ricevuta, letta e compresa l'informativa di cui all'art. 13 Reg 679/16 EU disponibile anche all'indirizzo: https://caifirenze.it/wp-content/uploads/2023/10/Informativa_privacy_palestra_MF.pdf e preso atto dei diritti dell'interessato,

Esprime il proprio consenso

al trattamento dei suoi dati personali per il tempo di 10 anni successivi all'ultima iscrizione allo scopo esclusivo di poter eventualmente in futuro recuperare l'anzianità associativa dopodiché i dati saranno archiviati e custoditi nell'archivio storico dell'Associazione nella propria sede per finalità esclusivamente storiche. La sottoscrizione del presente documento, ne implica la completa accettazione.

Data Firma per esteso
(per i minorenni firma dell'esercente la potestà legale)

Chiede di poter ricevere le comunicazioni tramite e-mail/newsletter della Sezione di Firenze del Club Alpino Italiano



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI FIRENZE
CAI FIRENZE CLIMBING A.S.D.
**PALESTRA ARTIFICIALE DI ARRAMPICATA
NELSON MANDELA FORUM - FIRENZE**

REGOLAMENTO PALESTRA D'ARRAMPICATA

NORME GENERALI

1. Il presente Regolamento, comprensivo di 41 articoli, disciplina l'utilizzo della Palestra Artificiale di Arrampicata (in seguito P.A.A.) NELSON MANDELA FORUM di Firenze, gestita dalla Sezione di Firenze del Club Alpino Italiano (in seguito denominata Gestore) avvalendosi della consulenza tecnica della Scuola di Alpinismo "Tita Piazz".
2. La pratica dell'arrampicata sportiva presso le strutture della P.A.A. è consentita soltanto previa presa visione, acquisizione ed accettazione del presente regolamento, mediante firma di un apposito **modulo di frequentazione**. Per i minori è necessaria anche l'autorizzazione firmata dai genitori o di chi esercita la potestà dei genitori.
3. Il **Praticante** della P.A.A. (in seguito denominato Praticante), è consapevole del fatto che **l'arrampicata è una attività che può comportare, per sua stessa natura, rischi anche gravi di infortunio**, e prende atto che le tecniche di assicurazione mediante manovre di corda offrono una protezione soltanto relativa, pertanto il Praticante assume ogni responsabilità di eventuali incidenti a suo carico, esonera espressamente il Gestore e gli Addetti alla sorveglianza da qualunque responsabilità per danni che gli possono derivare in conseguenza della propria attività di arrampicata o derivanti da collaborazione ed ausilio dell'attività di arrampicata altrui ed è esclusivamente responsabile per quei danni che possono derivarne agli altri Praticanti della palestra.
4. **Tutti i praticanti hanno l'obbligo di essere tesserati della Federazione Italiana di Arrampicata Sportiva (FASI) o in alternativa essere soci del Club Alpino Italiano con quota associativa dell'anno corrente già pagata, e di essere in possesso di certificato medico per attività sportiva non agonistica.**
5. Tutti i Praticanti della P.A.A. sono obbligati a rispettare scrupolosamente le norme del presente regolamento; pertanto ogni Praticante della palestra si assume ogni responsabilità per il proprio comportamento. Chi non è in possesso dei requisiti tecnici e/o dell'esperienza necessaria a praticare l'assicurazione al compagno durante l'arrampicata con assicurazione mediante corda e attrezzo autobloccante, dovrà astenersi da qualsiasi manovra di sicurezza ad altri.
6. Gli Addetti alla sorveglianza della P.A.A. ai quali spetta principalmente il compito di regolamentare l'ingresso alla P.A.A., non svolgono alcuna attività di istruzione o di ausilio all'arrampicata che viene quindi svolta dal Praticante in modo autonomo oppure insieme ad altri praticanti, scelti in totale autonomia e delle cui capacità ed esperienza il Gestore e gli Addetti alla sorveglianza non rispondono.
7. L'accesso è autorizzato soltanto durante gli orari di apertura a chi ha effettuato il pagamento della quota d'ingresso e/o vidimato la tessera ingressi. Gli ingressi singoli, le tessere o l'abbonamento sono strettamente personali e non trasferibili.
8. Con il pagamento della quota d'ingresso e la firma dell'apposito modulo di frequentazione della P.A.A., **il Praticante conferma di aver letto e accettato le disposizioni del regolamento vigente che gli è stato consegnato e si impegna a rispettarlo**
9. Il Praticante che accetta il presente regolamento dichiara di essere in buona salute e di non essere affetto da alcuna patologia incompatibile con la pratica dell'arrampicata sportiva.
10. I termini relativi all'arrampicata e i concetti di **materiale tecnico, tecniche di assicurazione** della cordata e **manovre di corda** sono assunti e definiti come risulta dai Manuali del Club Alpino Italiano editi dalla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera.
11. Il Gestore e gli Addetti alla sorveglianza della P.A.A non sono tenuti a fornire il materiale tecnico individuale per la pratica dell'arrampicata, tantomeno per quella necessaria per la progressione in cordata.
12. L'uso della struttura al di fuori dei corsi e delle esercitazioni direttamente gestiti dalla Sezione di Firenze del Club Alpino Italiano o dalla CAI Firenze Climbing A.S.D., avviene sotto l'esclusiva responsabilità del Praticante

stesso, che risponde anche dei danni eventualmente arrecati a terzi e/o alla struttura.

13. Il Gestore della P.A.A. non assume alcun obbligo sulla custodia dei materiali e dei beni personali durante la permanenza dei Praticanti nei locali della palestra.

14. Sull'intera struttura è obbligatorio arrampicare calzando specifiche scarpette da arrampicata. L'utilizzo di altri tipi di calzature deve essere autorizzato dagli Addetti alla sorveglianza.

15. Sono vietati ai Praticanti della P.A.A. la manomissione o modifica delle attrezzature fisse o mobili della palestra e qualsiasi altro intervento alle strutture (ad esempio: rimozione, rotazione o spostamento di prese e rinvii), qualunque sia lo scopo.

16. Al fine di ridurre la quantità di polvere circolante e salvaguardare l'igiene ambientale è obbligatorio l'uso di magnesite liquida nelle aree boulder, è consentito l'uso di magnesite confezionata in palline tipo "Chalk Ball" per le vie di corda e per il System Wall. Gli Addetti alla sorveglianza sono autorizzati a sottoporre i Praticanti ad eventuali controlli sui sacchetti o altri contenitori, per verificare il rispetto della presente disposizione.

17. I Praticanti della P.A.A. sono tenuti a segnalare tempestivamente al Gestore, ed in primo luogo agli Addetti alla sorveglianza qualunque anomalia che si riscontri nella struttura.

18. I Praticanti devono attenersi alle indicazioni impartite dagli Addetti alla sorveglianza della P.A.A.

19. Il Gestore della P.A.A. potrà in qualsiasi momento apportare modifiche e integrazioni al presente regolamento. Ogni modifica sarà tempestivamente comunicata ai Praticanti attraverso segnalazione in bacheca o altro metodo di avviso. L'obbligo di osservanza di nuove disposizioni non dà diritto a riduzione del prezzo di ingresso o di abbonamento.

20. Previo avviso in bacheca o tramite canali informatici, la P.A.A. potrà essere occasionalmente chiusa o parzialmente inagibile (per spettacoli, manifestazioni, interventi di manutenzione, corsi, ecc.), senza che questo comporti una riduzione del prezzo di ingresso o di abbonamento.

21. È vietato turbare i Praticanti con schiamazzi, urla ed in generale con una condotta che non sia consona all'attività sportiva ed al rispetto altrui e che possa recare disturbo, molestia o danni a terzi, anche esterni all'attività della P.A.A.

22. Nell'area della palestra è vietato l'uso di palloni e altre attrezzature non conformi, fumare e bere bevande alcoliche. È altresì vietato mangiare nelle aree di arrampicata.

23. Possono accedere adulti che accompagnano e non arrampicano. Costoro devono sostare in luoghi distanti dalla parte dove si svolge l'arrampicata al fine di non ostacolare le manovre o i movimenti degli arrampicatori. L'area di sosta si può identificare in genere nella parte bassa della gradinata o comunque indicata dal personale della sorveglianza. Inoltre è vietato l'accesso alle zone ubicate dietro le pareti e nel magazzino il cui accesso è riservato solo al personale di servizio.

24. Poiché la P.A.A. è ubicata all'interno del Nelson Mandela Forum di Firenze gestito dall'Associazione Palasport di Firenze, è necessario che tutti i Praticanti, o semplici accompagnatori, utilizzino gli spazi esterni per il solo transito di ingresso e di uscita o di accesso ai bagni, evitando in modo assoluto di percorrere e sostare in spazi e luoghi che esulano dalla pertinenza della P.A.A.

25. Coloro che violano le disposizioni di questo regolamento possono essere allontanati dalla palestra dagli Addetti alla sorveglianza della P.A.A., senza che questo dia diritto ad alcun risarcimento della quota d'ingresso o dell'importo di abbonamento già versato.

NORME SPECIFICHE PER L'UTENTE

26. L'area della P.A.A. è suddivisa in varie zone di pratica sportiva. Esse si suddividono principalmente nell'area **Boulder** (B), nelle **pareti di arrampicata** con progressione mediante l'uso della **corda** (P.A.C.), e nelle aree di **allenamento** (Pangullich, System Wall, Trave, ecc.) (A).

27. L'arrampicata senza l'uso della corda è consentita soltanto nell'area Boulder e nelle aree di allenamento, purché provviste degli idonei materassi. Là dove i pannelli riservati all'attività di Boulder proseguono in altezza, è vietato superare con le mani l'altezza di 4 metri dal suolo senza l'uso della corda.

28. Nell'area Boulder è vietato sostare sui materassi mentre gli arrampicatori stanno effettuando i passaggi,

salvo che si stia facendo lecita e corretta assistenza.

29. I Praticanti che intendono utilizzare una delle pareti di arrampicata con progressione mediante l'uso della corda (Progressione Arrampicata in Corda P.A.C.), dichiarano di conoscere l'utilizzo corretto dell'attrezzatura (imbracatura, corda e freno autobloccante).

30. **Sono assolutamente vietati i freni non automatici**, quali il mezzo barcaiole, discensore a otto, piastrina Stick, Tuber, Robot, Reverso, e similari). È altresì vietato collegarsi direttamente alla corda con moschettoni o altro attrezzo meccanico.

31. È fatto obbligo a tutti i Praticanti delle P.A.C. di utilizzare esclusivamente attrezzatura omologata, conforme alla normativa tecnica vigente. È altresì obbligatorio l'impiego di corde intere idonee per l'uso a corda singola.

32. Il Praticante delle P.A.C., durante la salita come primo di cordata, ha l'obbligo di passare in modo corretto la corda in tutte le protezioni presenti sul tracciato che intende percorrere, senza saltarne alcuna, consapevole del fatto che ciò compromette fortemente, in caso di caduta, l'integrità dello stesso arrampicatore.

33. I Praticanti le P.A.C. devono eseguire, prima di intraprendere la salita di un percorso, il reciproco controllo sulla correttezza delle necessarie manovre di assicurazione, verificando la perfetta esecuzione del nodo di cordata, del posizionamento della corda nello strumento di assicurazione, e quanto altro occorra per la sicurezza delle operazioni. L'assicuratore,- soprattutto per i primi metri di arrampicata del primo di cordata -.dovrà eseguire l'assicurazione nel modo più efficace.

34. Sulle P.A.C. è vietata l'arrampicata di più cordate contemporaneamente sullo stesso itinerario.

35. Sulle P.A.C. sono comunque vietate manovre di corda o modalità di arrampicata che non garantiscano la sicurezza dell'arrampicatore o mettano in pericolo l'incolumità altrui.

36. È vietato occupare le vie sulle P.A.C. oltre il tempo ragionevolmente necessario per effettuare l'arrampicata, ivi compresi i vari tentativi e la successiva discesa, onde consentire a tutti la fruizione degli itinerari presenti.

37. È consentita l'arrampicata da secondi di cordata (in moulinette) solo quando la corda è passata in catena.

MINORI

38. La pratica dell'arrampicata sportiva è consentita ai minori di anni 18 esclusivamente previa presentazione del presente regolamento sottoscritto da parte dei genitori o di chi eserciti la potestà dei genitori.

39. I minori di anni 14 devono sempre essere accompagnati ed assistiti durante la permanenza nella P.A.A. da uno dei genitori firmatari del presente regolamento, genitore che ne è responsabile.

40. Il genitore del minorenne, si assume la completa responsabilità del minore e garantisce che ogni sua azione sia conforme alle norme del presente regolamento e sia idonea ad evitare incidenti.

41. **Ai minori di 14 anni è vietato, assicurare chi arrampica** (anche se si tratta del genitore stesso) se non assistiti direttamente da un adulto responsabile che sia tecnicamente in grado di trattenere la caduta.

Data

Firma
(per i minorenni firma dell'esercente la potestà legale)

Sono specificamente approvati i seguenti articoli: art. 3 (l'arrampicata è attività pericolosa ed esonera da responsabilità il Gestore); art. 5 (responsabilità del proprio comportamento); art. 6 (svolgimento dell'attività di arrampicata in totale autonomia); art. 8 (conferma lettura e accettazione del regolamento); art. 12 (responsabilità del praticante nell'uso della struttura); art. 25 (potere di allontanamento dalla P.A.A.); art. 29 (P.A.C.: dichiarazione di conoscere correttamente l'uso delle attrezzature); art. 30 (divieto uso freni non automatici); art. 31 (P.A.C.: obbligo uso attrezzatura omologata); art. 32 (P.A.C.: primo di cordata obbligo di passare la corda in tutte le protezioni presenti sul tracciato); art. 33 (P.A.C.: obbligo di controllo reciproco delle manovre di assicurazione e di esecuzione efficace dell'assicurazione).

Data

Firma
(per i minorenni firma dell'esercente la potestà legale)